

ABBONAMENTO

Esco tutti i giorni tranne le Domeniche Udine a domicilio e nel Regno Anno Lire 15 Semestre 7.50 Trimestre 3.75 Per gli Stati dell'Unione Post. Anno, Semestre e Trimestre in proporzione. - Pagamenti anticipati - Un numero separato Cent. 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

«Viribus novis»

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del giornale: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea Cent. 20. In quarta pagina Cent. 10. Per più inserzioni prezzi da convenire.

Direzione e redazione Via Savorgnan N. 17 Amministrazione Via Savorgnan N. 18

IL DIVORZIO

Una fra le tante splendide trovate, che contraddistinguono in cerca di... felicità tirano fuori per giustificare l'abbandono dell'on. Sacchi, entrato a far parte di un ministero conservatore, si è quello di assicurare la buona gente che il deputato di Gemona, col consenso del presidente del consiglio, ripresenterà dopo Pasqua la legge sul divorzio.

E' ben vero che l'on. Sonnino, mezzo ebreo e mezzo turco, non può avere personalmente scrupoli per infrangere un sacramento cattolico; ma Sonnino, prima di essere il signor Spaurito, è il capo di un ministero, designato dalla maggioranza di una Camera, eletta sotto gli auspici dell'impareggiabile Giolitti, col concorso delle chieriche e alla luce dei candelotti.

Abbiamo visto la legge del divorzio, sotto il Ministero del compianto Zanardelli, naufragare ignominiosamente sullo scoglio invidioso degli uffici, ed allora il progetto di legge era stato annunciato nel discorso della Corona, poiché la rappresentanza nazionale non era ancora mancata del Vaticano e di quelle beghine irresponsabili che impongono i Malvezzi ed i Tittoni e si vorrebbe oggi con la Camera attuale far passare la legge del divorzio?

Con tutto il rispetto che professiamo alla sincerità politica del nuovo ministro di grazia e giustizia, arriviamo a dire che, se agli complessi l'atto di presentare nelle attuali condizioni questa legge, lo farebbe per giustificare la democrazia o per pigliarsi gioco del paese.

Figuratevi se quelli onorabili, che vennero covati nelle Curie o tollerati dai parroci e dai circoli cattolici, si opporranno per i begli occhi dell'on. Sacchi a perdere il collegio! Figuratevi se le cariatidi dell'on. Sonnino si esportano con un atto decisivo a troncare l'idillio vaticanesco, così bene intrecciato nelle ultime elezioni!

Potrebbe darsi - è vero - che l'on. Sacchi, seguendo il consiglio autorevole di qualche fido Acate, si decidesse a provocare un referendum sulla grave questione; in tal caso non v'è dubbio che la campagna divorzista sarebbe appoggiata anche dallo stesso Pio X, poiché si presenterebbe un'ottima occasione per veder affluire, procedute dalla generalità in automobile, tutte le bacchettone d'Italia, lasciando nello stesso tempo il mezzo ai deputati bairardi senza macchia e senza scrupoli di salvare i cavalli nonché la capra.

Gli uffici municipali del lavoro

In Italia funzionano attualmente quattro uffici municipali del lavoro, cioè ad Asti, a Vercelli, a Verona ed a Vicenza. Quelli di Asti e di Vicenza hanno scopi di mediazione e di arbitrato, quello di Vercelli è aggregato al comitato di omologazione e quello di Verona funziona senza ingerenze alcuna dell'omune.

Appendice del «FRIULI»

Il Vendicatore

Romanzo di P. Manetty

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Io non vi giudico e tanto meno vi condanno - ripose la fanciulla indovinando ciò che accadeva nell'animo del fidanzato. - Vi chiedo solamente di rispondere ad alcune domande che sono per farvi. Badate che io non pretendo che mi abbiate a svelare i vostri segreti. - Parlate, Manuela. - Voi foste molto tempo a Caienna? Il giovane trantò. Egli immaginò che qualcuno avesse informata la fanciulla delle sue visite alla bella erosa. - Due volte soltanto per pochi giorni - rispose Raul di Souigny. - Avete fatto delle relazioni? - Una sola, quella del signor Lorenzo Darvil, un ricco negoziante francese stabilito da molti anni nella Guiana; una

NOTE E NOTIZIE

Le congregazioni religiose

Il miglior modo per dimostrare che l'on. Sacchi è entrato nella combinazione Sonnino imponendo dei patti per regolare la politica ecclesiastica sarebbe quello che egli, nella sua qualità di ministro di Grazia e Giustizia, inviasse una circolare a tutto le. Procura del re invitandolo a procedere contro quelle congregazioni religiose - o sono moltissime - che non si trovano in regola con la legge. Infatti non ne occorrono di nuove: basta far rispettare le vigenti, e quindi il Quarantagigli potrebbe agire di moto proprio senza bisogno di interpellare governo e parlamento. Saremmo curiosi di sapere come la pensano in proposito i sostenitori del ministero sia rossi sia neri.

L'incaglio della conferenza

Taegliche Rundschau di Berlino reca, a proposito dell'incaglio delle trattative ad Algeria: Il centro dei lavori e la lotta degli interessi, non è da vari giorni più nelle sedute plenarie, ma nelle discussioni delle commissioni e ancor più nelle conversazioni confidenziali. Le difficoltà si manifestano appena ora così intense che si sembra giunti al punto morto. Si è constatato che la mire dei francesi non volgono solo all'avvenire politico del Marocco, ma anche all'economico.

Scioglimento della Camera Ungherese

Secondo il Pest Naplo giunge l'altra sera a Budapest un corriere da Vienna che consegnò a Fejervary una lettera della cancelleria del gabinetto imperiale. Fejervary chiamò tosto i ministri e comunicò loro che il sovrano ha dato il suo assenso allo scioglimento della Camera. Si dice che questa verrebbe convocata per il 19 corr. per la comunicazione del decreto di scioglimento.

L'eterna storia dei cannoni

La N. Fr. Presse di Vienna ha da Roma: Da parte bene informata si assicura nuovamente che l'Italia non regolerà né venderà cannoni al Montenegro. In conformità ad una disposizione legale, l'amministrazione italiana della guerra fece mettere all'asta alcuni vecchi cannoni con le relative munizioni. Una parte di questi cannoni fu comprata all'asta dalla ditta milanese Rossi che poi li rivendette al Montenegro. Il Governo italiano è estraneo alla faccenda.

Fra gli italiani d'oltre confine

Le elezioni di Trieste

Il luogotenente di Trieste ha manifestato il suo divisamento di convocare gli elettori per le elezioni amministrative della città nostra, stabilendo di procedere alla elezione dei 12 consiglieri per il IV corpo il giorno 12 marzo p. v., un mese dopo dell'assunzione delle attribuzioni delegate.

Tutto inutile in Austria

Tovt si discusse alla Camera viennese la proposta d'urgenza dei deputati italiani contro il togliimento delle attribuzioni delegate. Esser fu sostenuta validamente dagli on. Pitacco, Bonatti e Hortis, dimostrando l'odiosità nella misura. Il ministro ribadì i suoi ipocriti pretesti e quel banco di potere e orsi che sono i deputati austriaci respieusero la proposta d'urgenza.

buona persona in tutta l'estensione della parola. - E durante il vostro lungo viaggio nell'interno non avete occasione di suscitare odii, rancori? - chiese Manuela guardando fissamente il fidanzato. - No, che io sappia. Ma perché mi rivolgete queste strane domande? - Potrei rispondervi che è un mio segreto, ma io voglio essere sincera con voi. Dubito che abbiate un nemico, un terribile nemico. - Io? - esclamò il visconte sorridendo. - Sì, voi, e sospetto che questo nemico ve lo siete fatto nella Guiana. - Non è possibile, Manuela. - Pensate al passato e giudicate se è assolutamente impossibile ciò che io dico. Raul di Souigny rifletté alcuni minuti, poi rialzando il capo disse con sicurezza: - No, vi ripeto che ciò è impossibile. Io non ho fatto mai male ad alcuno per meritare di essere odiato. Manuela arrossì quando domandò: - Non avete respinto l'amore di qualche donna? - No, ve lo giuro. - Non avete permesso a qualche donna

SPIGOLANDO

Verde in mezzo al ghiaccio

Non è esatto che tutta l'isola dello Spitzborg sia completamente coperta da uno strato di ghiaccio. Risulta invece che l'isola è coperta da tre grandi masse di ghiaccio isolato, tra le quali esiste una ricca oasi coperta di abbondante vegetazione, popolata da numerosi greggi di renne.

Il marmo contro la tiel

Negli Stati Uniti si usa anche un sistema speciale per la cura dei tubercolosi. Il «senatorio» ha porta o finestre sempre chiuse. Esso sorge all'imboccatura di una cava di marmo scavata nella roccia calcarea. Potenti ventilatori aspirano l'aria dalla grotta e la spargono nell'interno. Il medico inventore del sistema sostiene che tale aria purissima è ottima per le malattie di petto.

La prima carabina dei bersaglieri

Nella caserma dei bersaglieri a Torino, la marchesa Luisa Maria La Marmora, unitamente ai Conti degli Alberti, alla presenza del generale di Divisione e degli ufficiali del 1° bersaglieri, faceva omaggio della carabina di Alessandro La Marmora, la quale, per cura del 1° bersaglieri, sarà inviata a Roma allo storico Museo del Corpo. Questa storica carabina dal La Marmora identica o costruita, fu quella che servì di modello all'armamento dei primi bersaglieri, che le sperimentarono vittoriosamente sui campi del risorgimento.

Per finire

Il principale: Che ti pare di quel buffone di Romussi che sostiene Marcora? Il socio (indignato): Gente senza carattere, della portata di Teccino. Il principale: Incomiglio a credere che Da Asavia sia un gran uomo. Il socio (entusiasta): E' Sonnino il migliore degli amici. Il principale (spaventato): Taci, che non ci senta Isidoro.

Gianturco e Lacava all'opposizione

La Patria di Roma dice: «La notizia del giorno era oggi a Montecitorio quella del passaggio senza restrizioni dell'on. Gianturco nello filo dell'opposizione. Il Gianturco avrebbe fatto egli stesso una dichiarazione in questo senso ad alcuni amici e giornalisti che lo interrogavano sulla linea di condotta che avrebbe tenuta di fronte al nuovo Ministero.

Si aggiungeva inoltre che anche l'on. Lacava non nascondeva il suo malcontento sul modo come era stata risolta la crisi non dissimulando che al primo voto egli dirà chiaramente il suo pensiero. Tutto il lavoro infine è diretto a riunire in un fascio gli elementi che finora erano discordi della Sinistra parlamentare, salvo poi a decidere (quando il fascio sia, come molti sperano, formato) il modo, il tempo e la forma per dare battaglia al Ministero.»

Gallo alla presidenza della Camera?

L'Italie narra che ieri alla Camera si diceva che erano state riprese con speranza di buon esito le trattative col l'on. Gallo ed il gruppo della Sinistra dissidente per far accettare all'eminente parlamentare la presidenza della Camera. Secondo l'Italie la voce non sarebbe deattuita di fondamento.

di illudersi sui sentimenti che voi potevate nutrire per lei? - No, Manuela. Alla Guiana io non ho avuto alcun rapporto con donne. - Riflettete bene... - No, no, assolutamente. - E qui a Parigi non avete rividuto una persona che avete incontrata a Caienna? - Nessuna, ve lo giuro sul mio onore - disse il visconte con evidente sincerità. - Ebbene, non dimenticatevi di ciò che vi ho detto; voi avete un terribile nemico. - Ma come lo sapete! - Ve lo dirò un giorno; oggi non posso darvi le prove di ciò che affermo, mentro... - Mentre? - Queste prove le possederò al più presto, in ogni modo io conosco il vostro nemico. - E non volete dirmi il nome? - No, perché se ve lo dicessi non me lo credereste... Vi basti sapere che fra lei o voi ci sarò sempre io, pronta a difendervi... Raul di Souigny sorrise e guardò la fanciulla con tenerezza. - Mia buona Manuela, voi volete i

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

S. Giorgio Nogaro

Funeralia. - Vi do altri particolari dei funerali del compianto Maico Foghini. Imponenti, quali di rado si vedono qui, essi riuscirono. Tutta S. Giorgio vi prese parte, dalle autorità al più umile cittadino. Moltissimi gli amici del defunto. Innumerevoli i torci, parecchie e tutte splendide le corone. Dell'Estiuto, prima che fosse copiato nel tumulto di famiglia, dissero brevi, appropriate parole, questo sig. capostazione Bortoluzzi è il sig. F. Troiani. In segno di lutto furono rimandate a domenica 18 le due assemblee del Patronato scolastico e Società operaia di M. S. Ciò dimostrò all'evidenza come tutti sapessero apprezzare l'animo mite ed il cuore buono del Caro trapassato.

Piccolo incendio. - Nella notte dal 10 all'11, nel locale del sig. Domenico Dell'Olio, adibito a salotto da barbiere, sviluppavasi il fuoco. Accortisi però a tempo fu sollecitamente domato. Non si capisce dove e come ebbe principio. Gli arredi e biancheria bruciati, sono coperti da assicurazione. Il danno si calcola a poco più d'un centinaio di lire.

Sacile

Società per l'insegnamento popolare: XI conferenza. - Poi giorni della vecchiaia» del sig. Giacomo Camilotti. - Il celebre motto della decadenza romana «Godiam fin che è dato vivere» non può essere la divisa del nostro tempo. Anche i pochi ricchi gaudenti o scettici, piccola minoranza nel vasto mondo pensoso e operoso, non si sentono completamente liberi da preoccupazioni, poiché troppi problemi d'indole materiale e morale incalzano e premono gli individui e le società. S'impone a tutti il pensiero della dimane, dell'avvenire incerto: ma specialmente a chi è costretto a guadagnarsi la vita col lavoro delle braccia.

La subordinazione del presente all'avvenire, non è soltanto l'attuale fenomeno culminante del progresso e un'espressione vigorosa della solidarietà umana; è altresì nel fondo delle anime una pervenire sorgente di felicità» così scrive il Fogazzaro nelle Ascensioni umane. Ma purtroppo, tale sorgente, sino ad oggi sgorga per pochi.

L'evoluzione umana, seguita dai desideri degli scienziati, dei filantropi, dei sociologi porterà l'individuo ad essere e sentirsi un piccolo mondo completo, legato per mille fili di relazione, all'immenso e complicato sistema dei suoi simili e alla natura tutta; un organismo attivo e fecondo, un intelletto cosciente di sé o del proprio posto nella società, convinto dei propri doveri, forte del proprio diritto e atto ad esercitarlo. Fattori di questo tipo ideale sono: l'eredità, l'ambiente, l'educazione, il lavoro, la libertà.

Ma libertà è morta dove esiste la più umiliante e completa subordinazione economica, che pesa sull'invalide alle porte dell'ospizio e dell'ospedale. E che altro resta oggi al vecchio operaio povero, nel frequente abbandono dei parenti o indifferenti o miseri?

Come diversi gli ultimi anni del lavoratore, se, frutto della sua provvidenza e di un'alta concezione di solidarietà sociale, pericoli dove non esistono. In ogni modo, vi ringrazio di tutto cuore, mio bel difensore! Manuela, che non aveva mai levato gli occhi dal volto del fidanzato, compreso che il giovane non aveva mentito asserendo di non aver mai dato occasione ad odio, e di non aver conosciuto alla Guiana la signora Vermentini. I due giovani passeggiarono a lungo nel giardino evitando di ritornare sull'argomento, scottante per entrambi, e quando il visconte lasciò la sua fidanzata questa si sentiva meno triste, giacché aveva potuto convincersi che Raul non aveva mentito quando aveva affermato in tonno di non conoscere la moglie del banchiere. Appena partito il giovane ufficiale, Manuela tornò nelle sue stanze. - Chiamatemi Diego - essa ordinò alla cameriera. Diego era un giovane sivigliano, di diciotto anni, forte, agile ed astuto. Era figlio di un vecchio servitore della marchesa, alla quale era devotissimo ed affezionato. Per lei e per sua figlia sarebbe andato nel fuoco senza esitazione. Era molto intelligente ed abbastanza

egli potrà allora disporre d'una sufficiente pensione, non mendicata ad alomo! Le associazioni operaie di mutuo soccorso provvedono alla malattia e alla invalidità temporanea, raramente e in modo inadeguato, alla invalidità continua e alla vecchiaia.

Lo stato rese obbligatoria agli industriali l'assicurazione degli operai per gli infortuni sul lavoro o la Germania anche per le pensioni alla vecchiaia. Il Belgio e l'Italia istituirono la Cassa nazionale, libera, ma con gli stessi caratteri direttivi, mentre il Malleland in Francia presentava un progetto di legge in proposito.

Svolte e illustrate largamente queste idee, il conferenziere sig. Giacomo Camilotti, fatti i confronti con le simili istituzioni estere, spiegò in modo particolareggiato e minuzioso, il funzionamento della nostra Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità o la vecchiaia degli operai: e cioè: Scopo; mezzi d'attuazione, entrate ordinarie e straordinarie; iscrizioni, quote di concorso, conti e libretti; individuali, ruolo della mutualità, ruolo dei contributi; riservati, ritardati, iscrizioni abbreviate, passaggi di ruolo, chiusura del conto individuale, limiti per gli uomini e per le donne, liquidazione dei conti e delle pensioni, casi d'invalidità, privilegi legali, esenzioni, amministrazione della Cassa.

L'oratore poi espose la statistica in proposito, della città di Sacile; e distribuiti cento stampati dimostrativi, graziosamente inviati a tale scopo dal direttore generale della Cassa sig. Orazio Parretti. E sulle notizie di quegli stampati e sui loro prospetti numerici diede gli schiarimenti richiesti dal pubblico.

Al quale pubblico cortese e numeroso, ma quasi affatto mancante di operai ai quali era indirizzata la conferenza, l'egregio oratore, raccomandò di fare una continua propaganda a favore dell'istituto che porterà non dubbi benefici risultati.

Mercato di bestiame. - Mancanza assoluta di animali. La qualità da macello, animatissimo il mercato di quelli di 2a qualità. I vitelli tendono al rialzo. Animato il mercato dei buoi da lavoro e animali da vita, con prezzi molto elevati. Ecco il listino: Bestiame: Animali 2a qualità (Vache) da macello da 115 a 130, Vitelli latanti a L. 100 al quintale, di peso vivo con due kg. d'abbuono, suini da L. 1 a 1,05 di peso netto.

S. Vito al Tagliamento

Pescatori di frodo. - La guardia urbana Osti Pardo denunciò all'autorità certi Cassin Giovanni d'anni 28, Santin Giovanni d'anni 33 e Sella Giuseppe d'anni 34, tutti di Savorgnano di S. Vito, perché, deviato un corso d'acqua nella località «Rosco» e prosciugato il fosso per circa mezzo chilometro, si diedero a fare un bel bottino delle anguille ivi esistenti.

Buis

Scarcerazione. - In seguito alle fatte indagini delle Autorità giudiziarie vennero scarcerati i due presunti autori dell'audace furto perpetrato la notte del 30 al 31 gennaio testè decorso in

istruito, e la sorveglianza del palazzo lo teneva in grande considerazione, perché godeva la simpatia e la fiducia della padrona. Più che un domestico egli era una specie di uomo d'affari, perché era incaricato della sorveglianza della casa, degli acquisti e della contabilità. - Mi avete fatto chiamare, signorita? - egli domandò in ispegnuto a Manuela, dopo d'essersi inchinato profondamente diianzi a lei. - Sì, Diego, perché ho bisogno di te. - Sono pronto ad ubbidirvi. - Sei tu, pratico di Parigi? - Abbastanza. - Ti sei abituato a parlare speditamente il francese? - Lo parlo come un parigino. - E se ti dessi l'incarico di sorvegliare attentamente una persona, lo accetteresti? - La signorita non ha che da comandare perché io abbia ad ubbidire. - Dunque accetti? - Potete dubitare del contrario? - chiese con accento di rimprovero il giovanotto. (continua)

casa del negoziante sig. G. Venturini. E ciò perché tanto il Rizzotti Umberto quanto il Battigello Angelo ebbero prove sufficienti per sfatare ogni indizio.

Patronato scolastico. — Auspicio il Corpo Insegnante del paese venne istituito in questi giorni un Patronato Scolastico, allo scopo di venire in aiuto degli alunni più bisognosi sin dal lato materiale che istruttivo. Mi si dice che le sottoscrizioni ragguardevoli fin oggi sono assai lusinghiere e che danno affidamento alla completa riuscita allo scopo. In seguito informerò nei più minuti dettagli. (P. G.)

Corriere Giudiziario

Corte di Assise

Presidente: comm. Bassano Sommariva; giudici, Canossera e Rieppi. Il P. M. è rapp. dal sost. Procuratore avv. Pescari.

Il delitto di Cignè

Accusato: Domenico Matteligh fu Antonio d'anni 28 contadino di S. Leonardo, di omicidio con premeditazione per aver ucciso la moglie nel 20 dicembre 1904 in Cignè di S. Leonardo a fine di uccidere cagionato la morte mediante soffocamento della propria amante Luigia Bledig, d'anni 25.

Periti d'accusa, dott. Carlo Brosadola, dott. Francesco Accordini, dott. Guglielmo Filastro, dott. Giuseppe Del Negro.

Interprete per i testi slavi, maestro Giuseppe Clemencic.

Avvocati difensori, Bertacioli e Peter Ciriani.

Udienza ant. del 18 febbraio

L'udienza è aperta alle 10.30.

Viene letto una telegramma da Bologna del giurato Vedronich che ha perduto il treno in causa della neve; arriverà alle 16.20. Per proposta del P. M. l'assente viene sostituito dal supplente Antonio Nardini.

Vengono quindi letti i verbali della deposizione testimoniale fatta domenica a Cosizza dalla Celeste Bledig.

Maria Bledig sorella della defunta non venne esclusa perché gravemente ammalata. La teste confermò la deposizione scritta.

Leggesi quindi il verbale di confronto dell'aprile 1905 fra la Celeste Bledig, e il teste Duri, e l'interrogatorio della Maria Bledig, da lei confermato domenica. Su proposta dell'avv. Bertacioli viene interrogata Virginia Podrecca, la quale dichiara che la Teresa Dorguac lo aveva confidato che il Matteligh non le aveva mai promesso di sposarla.

Il Capo dei Giurati chiede in che epoca il Tribico e il Giuseppe Bledig sono partiti per l'America e se in paese si sapeva di questa loro intenzione.

Vengono interrogati il Sindaco e altri testi, e si viene a sapere che i due emigranti partirono nello scorso settembre, ma avevano stabilito di emigrare 6 o 7 mesi prima.

Per proposta dell'avv. Bertacioli vengono congedati i testi.

La requisitoria del P. M.

Il sost. proc. gen. avvocato Pescari ha la parola. Dichiarò subito di essere convinto che il Matteligh è l'uccisore della Bledig. L'oratore proverà tre particolari principali della causa. La Luigia Bledig non si è suicidata; essa venne uccisa; il suo uccisore fu Domenico Matteligh. La Luigia viene descritta da tutti di carattere ottimo, buona, religiosa. Essa si trovava nel settimo mese di gravidanza; in paese si conosceva il suo stato, non è quindi probabile ch'essa appena allora si fosse tanto allarmata del giudizio della pubblica opinione, da pensare al suicidio. Za altre considerazioni per provare non poter trattarsi di suicidio. Esamina accuratamente e dà molti particolari sulle perizie mediche che escludono il suicidio. I segni di angustie sul collo della vittima dimostrano che vi fu lotta fra questa e l'uccisore, poiché non è ammissibile che chi si toglie la vita faccia prima scivolare sul proprio corpo. Lesioni, contusioni, ferite, sono state fatte dalla mano di un aggressore, dicono i periti. Viene quindi a parlare del genere di morte, che deve essere avvenuta per soffocamento, sempre basandosi sulla perizia dei periti.

Passando all'esame delle prove contro il Matteligh, menziona il fatto che il giorno dopo aveva le mani graffiate, evidentemente riportate in una lotta; dice che nessuno avrebbe avuto su lei l'influenza che aveva il Matteligh per poterla indurre a venire in cucina, ove probabilmente egli partecipò alla miscerana di verze, di cui venne trovata traccia nello stomaco dell'istinta. Dipinge la scena della tragedia. Egli afferra la vittima, seduta su una sedia che con una spinta egli rovescia, e gettata a terra la stringe per la gola soffocandola. Dopo, per evitare le conseguenze del suo misfatto, pensa di far credere ad un suicidio e getta il corpo della morta nella vasca.

Richiamo l'attenzione dei giurati sul processo Murri ove risulta che il Tullio il giorno dopo l'omicidio andò a cercare in biblioteca dei libri greci, così nulla di strano che il Matteligh il giorno dopo si sia diletato a suonare la fisarmonica.

Invoca un severo verdetto dai giurati per vendicare la povera, morta.

Udienza pomeridiana

Una folla impaziente attendeva già dalle 14 l'apertura della Corte d'Assise, essendosi sparsa la voce che in tale ora si sarebbe ripresa la seduta. Numerose signore si trovavano tra il pubblico che attende con impazienza l'apparizione della Corte. Alle 15 l'impazienza è appagata.

L'arringa dell'avv. Ciriani

Rileva subito che caratteristico della causa è l'incertezza e che la requisitoria del P. M. ha il difetto d'origine di volere a tutti i costi trovare l'omicidio, mentre l'idea del suicidio dalle risultanze processuali non venne per nulla sfatata, perché, ove si spieghino altrimenti i segni al collo della morta e le angustie sulle mani dell'imputato, tale idea torna ad imporsi. Aggiunge in appoggio alla sua tesi che la Bledig, sia dalle sue lettere sia dalle testimonianze delle di lei amiche, appare compresa da quella malinconia che può disporre al suicidio. Un'altra spinta al suicidio possono essere stati i maltrattamenti del famigliari, che fecero capolino durante il processo e che sono ammissibili, dato il carattere dei Bledig. Venendo all'ipotesi dell'omicidio, il Ciriani dice che, se esso c'è stato, autore non può essere il Matteligh; non s'uccide la gente senza motivo e il Matteligh non aveva alcun motivo impellente di commettere, dopo 26 anni di ottima condotta, tale orribio assassinio; l'uncia ceca a suo carico è di aver lasciata incinta l'amante, ma non si è mai dato il caso che l'uomo uccida la donna sedotta. Quando la spinta manca, ecco la dimostrazione che l'omicidio rimane escluso.

Qui l'oratore si concede un piccolo riposo; quindi riprende osservando che, ove non ci sia la spinta a commettere il delitto, bisogna portare una prova palpabile del fatto, e questa manca. Poi passa a scalzare uno ad uno gli indizi portati contro il Matteligh; infine tende a dimostrare l'altitè del suo difeso, dicendo che, se alle 6.10 egli era a Cignè, sua madre non avrebbe potuto trovarlo profondamente addormentato a casa sua alle 8.30.

Accenna ancora ai sospetti sollevati contro i Bledig per il loro strano contegno, osservato anche durante il dibattimento, ove mai ebbero uno scatto contro chi li indicava autori del delitto. In ogni modo se non c'è spinta nei Bledig, non c'è neppure nei Matteligh, ma se nei Bledig c'è il delitto più ributtante, nel Matteligh dopo sette giorni notiamo il pianto. L'oratore non vuol dire che i Bledig siano colpevoli né che il Matteligh sia innocente, ma nel dubbio non si può condannare; conclude invocando sentenza assolutoria.

L'arringa dell'avv. Bertacioli

L'egregio avv. Bertacioli impegna a parlare pure in difesa dell'imputato e pronuncia con smagliante faccenda e stringente logica una di quelle sue esaurienti arringhe che lo hanno ormai reso uno dei penalisti più considerati del Foro friulano.

Incomincia coll' ammonire i giurati della grande responsabilità che pesa su loro nel pronunciarsi in una causa che si regge unicamente sugli indizi. Immoesso sono le difficoltà per poter giudicare serenamente in questo processo, difficoltà dialettali e morali, perché qui non si ha l'impressione diretta di ciò che dicono i testimoni e perché si ha da fare con testimoni di una razza restia alla confidenza; ci troviamo quasi di fronte alla solidarietà del silenzio. E attraverso a tutte queste difficoltà, quali indizi ne traspelano contro il Matteligh? Il P. M. parte dal falso principio che il Matteligh, per dimostrare la propria innocenza, debba presentare il vero colpevole.

A questo punto fa una carica a fondo contro l'insufficienza dell'istruttoria, biasimando che dopo 14 mesi si abbiano a scoprire nuove circostanze di fatto che cambierebbero tutto il piano dell'accusa; osserva fra altro che l'istruttore avrebbe dovuto incominciare le sue indagini con le persone che videro la vittima da ultimo e chi sa che, esaminando il fratello Antonio subito dopo il fatto invece di attendere 7 mesi, non sarebbero venuti a gala indizi differenti. Accenna anche agli al contegno equivoco dei famigliari della Bledig; e afferma che l'istruttoria ha seguito soltanto un sentiero, quello che conduceva al Matteligh, lasciando inesplicita una strada maestra che nessuno può dire dove potesse andare a finire.

Critica anche la maniera affrettata con cui si fecero le perizie; sostiene che dai segni riscontrati sul cadavere o da altri dati si dovrebbe venire alla conclusione che, se delitto c'era, esso deve essere stato commesso mentre la vittima dormiva nel suo letto. Da particolare im-

portanza al fatto strano e sospetto delle quattro sedie messe con artificio intorno al fuoco, di cui una soltanto atterrata: cosa che dà a credere ai tratti di non messa in scena.

Viene ad esaminare quali possano essere stati gli argomenti a carico del Matteligh e non si trova nessuna di tale entità che potesse spingerlo al delitto. Da là massima importanza all'altitè, di cui fece parola il suo collega, perché non è un altitè presentato dall'accusato ma è risultato dal processo; è messa in rilievo la grande tranquillità del Matteligh il giorno dopo scoperto il delitto.

L'egregio oratore chiude rivolgendosi ai giurati: Nessuna legge si impone alla vostra coscienza ed è il vostro convincimento che deve rispecchiarsi nel voto. Il no non vuol dire che egli è innocente ma significa il senso di non provarsi tranquillo a condannarlo; vi si chiede un verdetto di somma gravità e nel dubbio non vi rimane che di dare un no; se siete perfettamente convinti della sua colpevolezza scrivete un si.

L'ultima dichiarazione del Matteligh

A domanda del presidente, il Matteligh dichiara di essere innocente e di rimettersi al verdetto dei giurati.

L'assoluzione

Il presidente dichiara chiuso il dibattimento e legge un breve riassunto della causa, fa ritirare l'accusato, legge e spiega i quesiti alla giuria, la quale si ritira alle 19.10 nella camera delle deliberazioni.

Alle 19.35 squilla il campanello fatale, e dal volto sorridente dei giurati si intuisce subito che il verdetto fu favorevole all'accusato; difatti i giurati a maggioranza rispondono no circa la colpevolezza di Matteligh, pur ammettendo che la morte della Bledig dipendeva da causa delittuosa.

I voti furono: 6 per la condanna, 5 schede bianche, 1 per l'assoluzione. L'avv. Bertacioli esce, evidentemente per dare la buona nuova al suo cliente. Ricordato l'accusato nella sala, il presidente lo dichiara assolto e ordina ai carabinieri di metterlo in libertà.

Il pubblico sfolla lentamente, commentando in modo favorevole il verdetto.

In Tribunale

Presidente: Giudice Solmi; P. M. avv. Torresini.

Tentato furto

Petrìs Giuseppe o Cant Giuseppe, accusati di tentato furto qualificato. Dif. avv. Venturini, vengono condannati il primo alla reclusione per mesi 2 g. 23, il secondo per mesi 1 g. 20, applicata la legge del perdono.

Furterello di pali

Gigante Beniamino, per furto di pali del valore di cent. 20, viene condannato alla reclusione per giorni 5, applicandogli la legge del perdono.

Bancarotta inesistente

Polo Arturo di Tricesimo, accusato di bancarotta fraudolenta. Dif. avv. Drusini. Dichiarato non luogo a procedere per inesistenza di reato.

Uno dei falsi monetari

Del Bianco Giacomo, d'anni 37, da Bordano, uno degli accusati di moneta falsa che dovranno comparire dinanzi alle Assise nella prossima settimana, comparve dinanzi al Tribunale imputato di essersi appropriato di un capotto, durante un tragitto in treno nella linea Pontebbana, a danno del soldato Branuato Perissini, il giorno 8 marzo 1903. Lo difendeva l'avv. Nardini.

Denunciato ora un certo Pico, altro dei falsi monetari. Testimoni di difesa altri due falsi monetari, venne condannato a 4 mesi di reclusione. Uscito di Tribunale, il Del Bianco investì il Pico con ingiurie e minacce; per separarli dovettero intervenire i carabinieri.

GRONAGA CITTADINA

Redazione del « Friuli »: Via Savorgnana N. 17 (Casa More) Telefono N. 290. Amministrazione: Via Savorgnana N. 13 (presso la Tipografia Tosolini).

Ricordi storici commentati

CERCIVENTO

14 febbraio 1768. — Frodo intenso e grandi nevicate, gela il vino e per scrivere doversi tenere il calamaio presso il fuoco.

Per l'importazione di cavalli

Simultaneamente al trattato di commercio italo-austriaco si è firmata una convenzione per lo opozio applicabile ad ogni categoria di bestiame e interessante non poco la nostra provincia, per la quale avvengono così spesso e numerose importazioni di cavalli dal vicino impero. Nel nuovo regime daziario i cavalli che all'entrata in Italia godevano prima della esenzione saranno invece soggetti al dazio di lire venticinque ovvero quaranta per capo secondo che abbiano al garrese altezza superiore od inferiore di metri 1,35.

Consiglio comunale

(Seduta del 18 febbraio)

Alle 14.30 si fa l'appello nominale. Sono presenti i consiglieri: Belgrado, Bossi, Braiddotti, Caratti, Collovi, Coni, Cudugnetto, Doretto, Gari, Madrassi, Magistria, Measso, Montemerli, Muzanti, Pagni, Paulizza, Peolia, Perussini, Pico, di Prampero, Renier, Schiavi Ing. Mosè.

Scusarono l'assenza l'avv. Schiavi e Battistoni.

I consiglieri Madrassi, Doretto e Montemerli sono invitati a fuggere da scrutatori.

Per le case economiche

Viene in discussione l'oggetto II. mo: « Provvedimenti per promuovere il miglioramento e la fabbricazione di case sane ed economiche a mite affitto, destinate alle classi più disagiate ».

Renier e Measso fanno brevi osservazioni.

Cudugnetto approva la proposta della Giunta. Non crede però che sia bene di ribassare tanto i fitti delle case. La società cooperativa delle case operaie non troverà imitatori, e la sua iniziativa rimarrà isolata. Fa altre osservazioni.

Sindaco difende le proposte della Giunta.

Cudugnetto crede che lo scopo delle case economiche non sia quello di far concorrenza ai proprietari privati; crede che sarebbe meglio migliorare le attuali abitazioni.

Caratti approva in massima, ma suggerisce qualche lieve modificazione, che la Giunta accetta.

Di Prampero dichiara di astenersi avendo sottoscritto per alcune azioni della Società per le case popolari.

Sindaco. Ma allora dovremmo astenerci quasi tutti!

Si viene quindi alla votazione. (Abbiamo già pubblicato le proposte della Giunta.)

Il punto I della mozione viene approvato come proposto dalla Giunta.

Si fa discussione sul II punto che stabilisce di incoraggiare la costruzione di case operaie.

Si approva anche il n. 2 con poche varianti.

Le rendite Tullio

Viene in discussione la proposta della Giunta per erogare alla Congregazione di Carità L. 500 per acquisto di apparecchi ortopedici per i poveri, e L. 300 per la somministrazione di lavoro a chi non avesse mezzi di acquistarsi).

Il Sindaco raccomanda la proposta con calde parole.

Measso fa osservazioni sull'erogazione per strumenti di lavoro, non approvando la clausola imposta, che migliorando le condizioni, il beneficiario debba rifondere il prezzo di costo.

Madrassi osserva che la restituzione non la si domanda mai.

Sindaco dà altre spiegazioni sulle proposte.

Caratti appoggia la proposta e la clausola.

Finalmente si è d'accordo sulle modificazioni, e la proposta sono approvate nei seguenti termini:

1. Di prelevare dalle rendite Tullio le seguenti somme da affidarsi alla Congregazione di Carità per la erogazione:

a) lire 500 per l'acquisto di apparecchi ortopedici da fornirsi ad individui poveri, specialmente a quelli i quali con la provvista di tali apparecchi siano mossi in grado di guadagnarsi da vivere, se adulti, di frequentare la scuola o i laboratori, se ancora giovanetti?

b) lire 300 per la somministrazione di strumenti di lavoro a chi non avesse i mezzi di acquistarsi direttamente, con la clausola che i beneficiari abbiano, appena migliorato le condizioni loro, a restituire gli oggetti o a rifondere il prezzo di costo, tenuto presente che le somme rifiute andranno ad aumento del fondo destinato a questo fine.

2. Le erogazioni vengano fatte per un biennio con l'obbligo della Congregazione di Carità di dare alla fine d'ogni esercizio speciale relazione sull'uso fatto delle somme di cui sopra.

Congregazione di carità

Senza discussione viene approvato il bilancio preventivo 1906 della Congregazione di Carità.

Nuovi edifici scolastici

Abbiamo già pubblicato le proposte della Giunta per gli edifici scolastici di Baldasseria, Casati del Cormor e S. Rocco.

Cudugnetto, credo che si potrebbe spendere di meno. Crede pure che il progetto non sia in tutto conforme alle condizioni imposte dal ministero per fare i prestiti ai Comuni e forse si potrebbe aver un rifiuto.

Comelli ass. ribatte le osservazioni del cons. Cudugnetto.

Sindaco dice che trattasi di un progetto di massima, che può venir modificato dal Genio civile e dal ministero.

Pregò il Consiglio di approvare il progetto di massima e di affidarsi alla Giunta per la località della Scuola del Cormor, che alcuni consiglieri credono troppo vicina al campo di tiro.

Caratti, non voterà la proposta per quanto riguarda la scuola del Cormor. Propone che si faccia un'aula al Cormor e un'altra a S. Rocco.

Collovi, approva la proposta Caratti. Magistria, osserva che in Svizzera le scuole sono quasi sempre vicine ai campi di tiro.

Sindaco, sarebbe disposto a ritirare il progetto, se però si potesse votare oggi il progetto di massima, si potrebbero proseguire le pratiche per il prestito che sono lunghissime.

Caratti è disposto a votare le proposte della Giunta, purchè si diano garanzie che la scuola del Cormor sia fabbricata in località lontana dal tiro a segno. Le proposte della Giunta sono quindi approvate.

Legato di Toppo Wassermann

Senza discussione si approva la riduzione di ipoteca costituente la cauzione dell'affitto dello stabile di Orsaria.

Pensioni a maestri

E' approvata l'accettazione del quoto di pensione liquidato dalla Cassa Depositi e Prestiti, amministrato dal Monte Pensione per maestri elementari, ai signori Baldasseria Artidoro, Antonini Teso Teresa, Due Del Fabbro Carlotta, Moro Miggotti Petronilla e Pertoldi Emma, già insegnanti in queste scuole elementari.

Tassa sul valor locativo

La proposta della Giunta, che abbiamo già pubblicato, sono approvate.

Cassa di Risparmio

In luogo del rinunciario avv. Feruglio viene eletto a membro del Consiglio amministrativo della Cassa di Risparmio l'avv. Cosattini con 12 voti sopra 21 votanti.

Bilancio preventivo del 1906

Non essendo il numero legale si sospende la seduta per alcuni minuti, e intanto si manda in cerca di consiglieri per coprire i vuoti.

Alle 18.45 si riapre la seduta e il Sindaco apre la discussione generale.

Le critiche del cons. Measso

La prima impressione del preventivo non è diversa da quella del preventivo 1905. Le conseguenze del sistema della Giunta sono peggiori in quest'anno. Nel 1905 si presentava un deficit di 93 mila lire che fu coperto con un prestito.

Anche quest'anno si presenta un deficit di lire 135 mila che la Giunta copre con l'anziano di lire 88 mila, lire 28 mila dell'ufficio del gas, e lire 19 mila come introito presunto del dazio consumo. La copertura del bilancio è irrisoria, e andando avanti così si andrà sempre peggio.

Un gran guaio è la correttezza della contabilità, con la quale si fa apparire ciò che si vuole.

Ra vanti appunti alla relazione della Giunta. Si dice che fra l'entrata e la spesa c'è un margine in favore della prima, ma non sono calcolate le spese straordinarie che non hanno una corrispondente entrata. Al lieve aumento di entrate di lire 24.000 per l'unificazione dei prestiti si oppone l'aumento di lire 50.000 nelle spese effettive.

La progressione delle spese ordinarie è molto, ma molto superiore alla progressione delle entrate effettive. Ripete quando abbe a dire l'anno scorso: anche le precedenti amministrazioni avrebbero attivati tutti i chiesti miglioramenti, ma facendo un passo alla volta, non affrettatamente come si è fatto.

La minoranza non è contraria ai miglioramenti, ma non può assumersi la responsabilità finanziaria che è tutta della Giunta.

Renier parla delle L. 28.000 del gas che non sono punto necessarie per lo opere pubbliche, come dice la relazione, perché queste non subiscono quest'anno nessun aumento; dunque le L. 28.000 non servono che a coprire un debito. Viene alle conclusioni del collega Measso.

Le considerazioni del Sindaco

Pecile spiega il programma della Giunta; dice tutto quello che fu fatto e quello che si farà.

Osserva che il forno rurale ha fatto diminuire del 20 Ogn il prezzo del pane; si fece risparmiare alla popolazione 50.000. La Giunta si è occupata e si occupa di tutto ciò che torna utile alla città. Per le nuove proposte vi sarà quella di un contributo all'ufficio di collocamento della Camera del Lavoro. Si spera che verrà ampliata la stazione, la Giunta si occupa del congiungimento della ferrovia di Cividale colla linea Assling-Gortizia. Non crede che si debba essere pessimisti. Finora si è provveduto e in seguito si provvederà.

Finora non si sono che provvedimenti aumentati le imposte.

Risponde alla minoranza, confutando le osservazioni dei consiglieri Measso e

Renier. Dice che confrontando il bilancio della Provincia con quello del Comune, si vede che la Provincia ha aumentato la fondiaria, il Comune no, o molto lievemente.

Risponde alle altre obiezioni del due precedenti oratori. Riguardo al Collegio Uccellis dice che la maggiore spesa dipende dagli accordi col governo.

Renier e Measso replicano brevemente.

Pico, assessore, cita alcuni dati dai quali risulterebbe che per i lavori pubblici vi è preventivata una maggiore spesa nel 1906 in confronto del 1905.

Renier. Allora è sbagliata la relazione della Giunta, dalla quale ha preso le cifre.

Sindaco dice che nella relazione si misero solamente le spese principali.

Renier insiste nelle sue conclusioni.

Cadugnello difende calorosamente la Giunta.

Dice che l'aumento della spesa fu causato dai salti fatti per aumento di stipendi, per le scuole, ecc. ecc., ciò non continuerà, e fra qualche anno si tornerà alla spesa solita che potrà sempre essere paragonata all'entrata.

Da spiegazioni anche il ragioniere Carletti, essendo assente l'assessore alle finanze, Girardini.

Renier dice che le spiegazioni di Carletti appoggiano le sue obiezioni.

Dopo un animato battibecco fra Renier e Cadugnello, levata la seduta alle 18,15.

Il Libero Pensiero

l'insegnamento religioso nella scuola

L'assemblea degli iscritti all'Associazione italiana del Libero Pensiero — in concorso di molti padri di famiglia, chiamati a parteciparvi — constatò, per affermazione di questi, che molte iscrizioni all'insegnamento religioso sono fatte fraudolentemente, perché contrarie alla volontà paterna;

costatò inoltre, per informazioni precise, che gli alunni non partecipanti all'ozidetto insegnamento, sono spesso bersaglio di motteggi, alle ingiurie e anche alle minacce degli speciali insegnanti la religione e dei discepoli da essi subornati;

per questo stato di cose, moralmente grave, e perché a tanto si aggiunge il fatto illegittimo che agli alunni tutti è tolta un'ora e più dell'istruzione obbligatoria;

l'assemblea delibera che i padri di famiglia inoltrino al Consiglio provinciale scolastico un ricorso analogo a quello già presentato da una parte degli insegnanti nelle scuole elementari;

si propone, per conto proprio di curare l'istituzione di nuovi ricreatori laici; protesta contro l'azione del Comune, che permette abusi ed infrazioni di legge; dà incarico al Comitato del Libero Pensiero di promuovere un'agitazione intensa a tutelare il buon diritto di tanti liberi cittadini, voluto per legge, o seduta stante, denunciati al Ministero i fatti lamentati;

Non si creda che quest'ordine del giorno sia stato votato nella nostra Udine; è una deliberazione del Libero Pensiero di Milano, i cui iscritti riuniti numerosi l'altra sera in una sala dell'Università popolare, discussero ampiamente il gravissimo problema.

Il quale problema, del resto, non si impone meno qui tra noi che a Milano; tutt'altro! E qui tra noi abbiamo pure l'Associazione del Libero Pensiero. Non potrebbe essa imitare la consorella di Milano?

Consiglio della Società Operaia di M. S. e I.

Alla seduta di ieri sera erano presenti 19 consiglieri e il presidente.

Venne approvato il resoconto del mese di gennaio che chiude con un avanzo di L. 789,08 ed un patrimonio di L. 255,718,78.

Il Consiglio accordò la sanatoria per assistenza speciale accordata ad un socio nella somma di L. 30.

Venne preso atto della rinuncia del titolare collettore e fattorino sociale, G. B. Gilberti.

Il Consiglio, plaudendo all'opera sua di questi 25 anni di onovato servizio, ordinò la pubblicazione dell'avviso di concorso, o approvò i regolamenti del collettore e fattorino.

Il presidente fece le seguenti comunicazioni: Sulla proposta Cremoso, che gettò le basi del ricreatorio popolare, venne invitato il proponente a presentare una relazione che sviluppi la sua iniziativa.

Votò un atto di ringraziamento al Consiglio della Casa di Risparmio, che elargì alla Società per la Scuola d'Arti e Mestieri lire 2000 o per sussidi di malattia lire 700.

Informò che la Commissione di riforma dello Statuto continua negli studi e si spera di aver fra breve la relazione.

Venne mandata una lettera di condoglianza al consigliere Cremoso, in seguito alla morte di suo padre.

Unione esercenti

Il Consiglio direttivo dell'Unione esercenti riunitosi ieri sera deliberò di convocare i soci all'assemblea generale per l'elezione del presidente, venerdì 23 corr. alle ore 15.

La neve nel Canale del Ferro e la Carnia

Come abbiamo detto ieri, sui monti cade abbondantemente la neve.

A Pontebba la neve raggiunse l'altezza di 60 centimetri. Lungo la linea ferroviaria Gemona-Pontebba caddero numerose valanghe che fecero interrompere il servizio.

Furono sospesi completamente i treni merci; il treno lusso Nizza-Pietroburgo, il treno omnibus in partenza da Udine alle ore 6, e il diretto delle 8, furono fatti fermare, nelle stazioni di Chiusanforte o Dogna.

Il diretto della mattina Vienna-Roma, che arriva a Udine alle 11, si fermò a Pontebba.

Noi pomeriggio però la linea era sgombrata e i treni partirono in orario.

Nella Carnia non sono interrotte le comunicazioni sulla strada nazionale. A Tolmezzo la neve ha raggiunto cent. 80 in Ampezzo stamane vi era 1 metro di neve.

Una cooperativa che si scioglie

Si ricorderà con quanto entusiasmo venne fondata qualche anno fa la Società cooperativa fra muratori ed affini che fu accolta con simpatia anche dalla cittadinanza. In principio la Società assunse parecchi lavori; costruì pure metà del fabbricato scolastico di Via Dante. Ma in seguito i lavori dimanzarono, e i soci nell'ultima assemblea straordinaria decisero lo scioglimento della cooperativa nominando liquidatori i soci Antonio Lendari, Pietro Gobino e Enrico Cuttini.

La fiara di San Valentino

Oggi, secondo giorno della fiara, la pioggia continua a cadere e il mercato è nullo.

In Pracchiuso dovrebbe aver luogo la solita sagra; se il tempo fosse solamente discreto, nel pomeriggio vi sarebbe gran concorso di gente in quel borgo popolare con grande contentezza di quegli esercenti, ma il tempo non è certo propizio alle feste pubbliche.

Bollettino meteorologico

14 febbraio ore 8. Tern. — 3,3 Minima all'aperto nella notte — 2,5 Barometro 742. Stato atmosferico: Piovoso, Prossimo: Crescente.

Ieri: pioggia Temperatura massima + 5,3, minima — 2, media 4,41.

I balli di stasera

Stasera avremo la seconda festina da ballo all'Associazione fra commercianti e industriali e il ballo delle camelle al Circolo Verdi. Decisamente si è in pieno turbine di Tescicore!

Ragazza scomparsa

I genitori della filandiera diciassettenne Teresina Venchiatti parteciparono alla questura che la loro figliola manca da casa da circa sei giorni senza che nessuno sappia ove essa si trovi.

Effetti del vino

Bergamasco Napoleone, chiamato Pao, ieri alle 19, alticcio come gli succede di sovente, avendo insultato alcuni operai, venne da questi pagato a soldi pugni. Intervenne il vigile Plesanzotto, il quale condusse il Bergamasco a smaltire la sbernia al sicuro.

Cogliamo l'occasione per avvertire che questo Bergamasco, che era stato allo dipendenza della nostra amministrazione, da più tempo è stato licenziato.

Accidente sul lavoro

Stanotte alle 2 venne medicato e accolto all'Ospedale Moretti Paolo d'anni 24, abitante in via Cisis n. 2, per delle scottature alle regioni poplitee, dichiarate guaribili in giorni 15; le avva riportate accidentalmente, lavorando alla Ferreria.

Cade da un ponte

Ieri alle 19 venne condotto mediante carretta all'Ospedale Pietro Toppati di anni 27, contadino da Canobola (Faedis) il quale era caduto da un ponte riportando una ferita lacero-contusa alla fronte e la frattura della mandibola.

Cronaca polemica

S. Valentino

Ad onta che l'Asino abbia illustrato a dovizia la pluralità dei corpi di S. Valentino e che il Crociato, a suo tempo, non abbia potuto provare l'autenticità di quello venerato ad Udine, il culto del Santo continua a gonfie vele e la Curia non si decide a proporre al Vaticano ch'esso venga messo fuori uso come l'Amico Respedita. La tubbieria della Madonna delle Grazie smercia il suo panno benedetto ed i nonzoli lo fannoso chivetto, unico infallibile specifico contro il

mal caduco o contro le cadute dei deputati divoti al Santo. I parlamentari avveduti, specie in questi momenti perigliosi, dovrebbero tenerle sempre a mano per forzare le porte di destra o di sinistra a seconda si presenta l'occasione propizia, e persuadersi che per raggiungere la meta agognata convengono opportunamente scegliere un lato qualsiasi e avere le convinzioni del centro.

Un grido del cuore

La forza austriaca

Ieri nella Camera Viennese, mentre il ministro degli interni cercava giustificare l'atto inique del Governo contro Trieste, accompagnando certi suoi protetti diritti, l'on. Hortis uscì in questo grido del cuore:

Non parlate di diritto: diritto uguale a quello con cui mandaste la gente sulla forza!

Bene! questa è la vera voce che bisogna far sentire a quei vecchi peccatori di Vienna.

L'opinione del Papa sul nuovo Ministero

Pio X, interrogato da un veneziano sul Ministero Sonnino, avrebbe risposto testualmente:

— I vedova offrino un portafoglio sacro a mi.

— Perché? — chiese il veneziano.

— Perché — rispose il papa — ghe ne xe dentro de tutti i colori.

ASSIOMI MALARICI

La malaria si propaga esclusivamente a mezzo delle zanzare Anofele.

Senza Anofeli niente malaria.

Il motto inverso — Niente malaria, niente Anofeli — non ha il valore del primo.

E si capisce.

L'Anofelo deve anzitutto infettarsi: per questo deve pungere un uomo malarico, se questo manca, un milione di punture non daranno un accesso malarico.

Malaria senza Anofeli. — Si dice ma non è provato; e gli esempi citati, limitatissimi, non possono infirmare la regola.

E nel campo terapeutico ecco altri assiomi.

Il chinino sospende il periodo febbrile, non guarisce l'infezione malarica.

Deve la china prospera, anche la malaria regna.

Un malarico può chinizzarsi per mesi interi; sospeso il chinino torna a febbricitare.

Le misure chimo-ferro-arsenicali associate ad amari tonico-guastipici guariscono la febbre e l'infezione.

L'Esanofele della ditta Biseri di Milano è la miglior preparazione del genere, quindi

Molto Esanofele, niente malaria.

Niente Esanofele, molta malaria.

Gli inventari delle chiese in Francia

Parigi, 19. — Si ha ora il riassunto delle operazioni di inventario finora condotte nello Stato. Esse sono terminate in 7640 chiese a tutto l'11 corrente, e sono avvenuti disordini, quantunque di poca entità, a Reims, Roscoff, Cannes e Paulias.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 12 Febbraio 1906.

Table with 2 columns: Rendita 5%, 4%, 3% and values 105, 103, 79.

Azioni

Table with 2 columns: Banca d'Italia, Ferrovie Meridionali, Mediterraneo 4%, Società Veneta and values 1396, 741, 436, 50.

Obbligazioni

Table with 2 columns: Ferrovie Udine-Pontebba, Meridionali, Mediterraneo 4%, Italiane 3%, Cred. com. e prov. 3 1/2% and values 100, 100, 100, 100.

Cartelle

Table with 2 columns: Fondiaria Banca Italia 3,75%, Cassa R., Milano 4%, Ist. Ital., Roma 4%, and values 100, 100, 100.

Cambi (chèques a vista)

Table with 2 columns: Francia (oro), Londra (sterlino), Ginevra (franco), Austria (corona), Pietroburgo (rubli), Romania (lei), Nuova York (dollari), Turchia (lire turche) and values 100, 25, 123, 104, 202, 98, 5, 29.

G. APOLLONIO direttore proprietario

FURINI PIETRO in Giovanni gerente resp.

Vedere in IV pagina avviso

a RESINOL

PAX alle ore 24 di ieri, dopo 11 giorni di malattia, serenamente spegnevasi. BIANCA ANTONINI d'anni 1 e mezzo. I genitori ed i parenti no danno desolati il triste annunzio. I funerali avranno luogo domani partendo dall'ospedale civile alle ore 9. Si prega esser dispensati dalle visite di condoglianza.

AGUA DI PETANZ eminentemente preservatrice della salute dal Ministero Ungherese brevettata «LA SALUTARE», 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saggione medico del defunto Re Umberto I — uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III — uno del cav. Giuseppe Lupatton medico di SS. Leone XIII — uno del prof. comm. Guido Baccelli direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubblica Istruzione. Concessionario per l'Italia: A. V. RABDO - Udine rappresentato dalla Ditta Angelo Fabris UDINE

Dott. cav. Ugo Ersettig Allievo delle Cliniche di Vienna Specialista per l'Obstetricia, Ginecologia e per le malattie del bambino Consultazioni dalle ore 10 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi Via Lirutti, N. 4

Dott. Giuseppe Sigurini Cura della nevralgia e dei disturbi nervosi dell'apparato digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.). Consultazioni tutti i giorni dalle ore 11 alle 14 Via Paolo Sarpi n. 7 - Udine (S. PietroMartire)

FERRO-CHINA-BISLERI LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE. NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA) ACQUA MINERALE DA TAVOLA

LONIGO ANTICA Fiera di Cavalli. DETTA DELLA MADONNA dal 23 al 28 Marzo 1906. Grande Fiera Bovini 11 23. Stazio gratuito per Animali, Veicoli ed oggetti di soberbia. — Commissioni Militari. — Ribassi Ferroviari. — Spettacolo d'Opera. — Corse Cavalli.

PEPTONE DI CARNE della Compagnia Liebig. Questo PEPTONE per il buon gusto viene preso volentieri, indolcissimo per i signori Diabetici, Algoristi e Gonoristi.

Dottor L. Zapparoni, specialista per le malattie di Orecchio-Naso-Gola già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano (esercitò da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie di orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e istituti sanitari) riceve ogni giorno non festivo in via Bolloni 10 (Piazza Vittorio Eman.) dalle 9 alle 12 - Udine.

Orario ferroviario Arrivi da Venezia 7.43, 10.7, 15.17, 17.5, 23.22, 3.45. Pontebba 7.38, 11.—, 17.9, 19.45, 21.25. Cormons 7.32, 11.5, 13.50, 19.42. Palmanova 8.58, (1) 9.58, 15.38, (1) 18.33, 21.39 (1). Cividale 7.2, 10.10, 12.37, 17.40. Partenze per Venezia 4.20, 8.20, 11.25, 13.15, 17.30, 20.5. Pontebba 6.17, 7.58, 10.35, 17.15, 18.10. Cormons 6.25, 8.—, 15.42, 17.26. Palmanova 7.10 (1), 12.55 (1), 17.56, 19.25 (1). Cividale 9.5, 11.15, 15.54, 21.46. (1) A. S. Giorgio coincidenza con la linea Corvignano-Trieste. Tram a Vapore Udine-S. Daniele Partenze da Udine stazione tram: 8.40 11.40, 15.15, 18. Arrivi da S. Daniele stazione tram: 8.35 12.25, 15.10, 18.45

Servizio delle Corriere Per Cividale. — Recapito all' «Aquila Nera», via Manin. Partenza alle 16.30 arrivo da Cividale alle 10 ant. Per Nimis. — Recapito Idem. Partenza alle 16, arrivo da Nimis alle 6 ant. circa di ogni martedì, giovedì e sabato. Per Pozzuolo, Mortigliano e Castions. — Recapito allo «Stallo al Turco», via Felice Cavallotti. — Partenza alle 8.30 ant. e alle 16, arrivi da Mortigliano alle 8.30 e 18.30 circa. Per Bertolico. — Recapito all' «Albergo Roma», via Poscolle e stallo «Al Napolitano», ponte Poscolle. — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato. Per Trivignano, Pavla, Palmanova — Recapito «Albergo d'Italia». — Arrivo alle 9.30 partenza alle 15 di ogni giorno. Per Povoletto, Faedis, Attimis — Recapito «Al Telegrafo». — Partenza alle 15; arrivo alle 9.30. Per Cadorio, Sedegliano — Recapito «Albergo Italia». — Arrivo alle 8 partenza alle 16.30 di ogni martedì giovedì e sabato. Pagnacco-Udine — Partenza da Pagnacco ore 7 — Ritorno da Udine ore 9 arrivo a Pagnacco alle 10 ant. — partenza da Pagnacco ore 4 — Ritorno a Udine ore 18.30 pom.

Oreficeria - Orologeria - Argenteria CUTTINI RICCARDO UDINE Via Paolo Causani, 7. Nuova fabb. timbri in gomma e metallo. Incisioni su qualunque metallo. Grande Deposito della Scatola tipografica «PARA» da Lire 1,25 a Lire 30. NUMERATORI a mano e a saliscendi, porta-timbri, segelli per coratacca, inchiestri per timbri e biancheria, cassettoni di qualunque grandezza. Scatola reclame con sei timbri per L. 2,50

Deposito degli Orologi Longines, Omega, Roskopf, Ville Frères Orologio Reshapf garantito per un anno per sole L. 6,00. Prezzi d'impossibile concorrenza. Interessante per tutti

La ditta L. Chiassi avverte che da oggi mette in vendita nei locali dell'antica sede in via Cavour 36, una grande stok di rimanenza di scampoli, tagli vestiti e gilettoni leggeri e pesanti con fortissimi ribassi. Le signore che hanno bambini e ragazze da vestire troveranno certo una grande convenienza così anche se desiderano un buon vestito inglese lo troveranno a metà prezzo.

Avviso Per comodità dei signori fabbricator di biciclette si avverte che la Ditta FLORETTI GIOVANNI di UDINE tiene deposito di materiale e gomme della ditta «Abbe Gagliardi di Milano a prezzi di fabbrica. ALBERTO RAFFAELLI Chirurgo Dentista UDINE Piazza S. Giovanni (Casa Giasonelli)

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli", presso l'amministrazione del giornale in Udine via Savorgnana N. 13.

« Guerra a Mignone! — gridaron, fiere
Acque e pomate: — alle lor schiere!
Oili, cosmetici — e ogni lozione,
Tutti risposero: — « Guerra a Mignone! »

La lotta è sparisima! — Ma, ahimè, che morti
In brevi istanti — cadon gli inerti!
E resta incolume — fra lei ruina
Sol di Mignone — l'acqua chinina!

L'Acqua **CHININA MIGNONE** preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono in possesso e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Deposito Generale di **MIGNONE & C.** - Via Torino, 12 - MILANO - Fabbrica di Profumerie, Cosmetici e articoli per la Toilette di Chinacagliaria per Farmacisti, Droghieri, Chinacagliari, Pittorieri, Barbiere, Dazari.

PREMIATA FABBRICA
TESSUTI METALLICI
— PER QUALSIASI USO INDUSTRIALE —
TELE per difesa ZANZARE
TELE per CEMENTI-ARMATI

RETI METALLICHE
d'ogni qualità per finestre - serragli, divisioni e recinti di proprietà ecc. e qualunque lavoro affine. — Catellate telai ecc.

ELASTICI
a rete metallica

CORDI METALLICI
SESTOSE per siepi artificiali e chiusure in genere.

NETTAPIEDI
metallici

ESECUZIONE PERFETTA
PREZZI MITI

CATALOGHI - CAMPIONI E PRESENTIVI
A RICHIESTA DALLA PREMIATA DITTA

BELLENI ZACCHEO
LONIGO

CATRAMINA

Le pillole di **Catramina Bertelli** sono il rimedio più efficace contro **TOSSI e CATARRI** bronchiali e polmonari e nelle malattie della vescica

Scatole di 75 pillole L. 2.50
di 30 " 1.20
Proprietà la Bertelli, di prof. chim. Torino

A. BERTELLI e C.
MILANO - ROMA - NAPOLI - TORINO
GENOVA - PALERMO
Commissionari per l'Europa: MILANO, via Paolo Felsi, 26

PILLOLE di CATRAMINA BERTELLI

CREMA BERTELLI
mantiene la pelle fresca
VENUS
bianca e morbida
prezervandola dalle irritazioni e scropolatura.

MILANO: c. Agnello Galleria V. E. 22
ROMA: corso Umberto I. 300
NAPOLI: via Roma, 10
GENOVA: via Magueda, 340-42-44
PALERMO: via Magueda, 340-42-44

Proprietario: **A. BERTELLI e C.**

PRIMA FABBRICA ITALIANA DI RESINOL
PER LA
SPALMATURA IGIENICA DEI PAVIMENTI, PUBBLICI PASSEGGI, ECC.

RESINOL

È L'UNICO PREPARATO PROTETTO DALLE LEGGI, BREVETTATO IN ITALIA DAL Signor GIUSEPPE PETRONE

Il preparato igienico **RESINOL** protetto dalle leggi e brevettato in Italia dal signor **GIUSEPPE PETRONE** è un prodotto a base di resina di pino ed olio di catrame, quindi eminentemente igienico ed antisettico per eccellenza. Non permette lo sviluppo dei microorganismi animali e vegetali, tubercoli, batteri, bacilli, ecc., che, avviluppandoli, li distruggono comprese le loro uova e larve. — Ha la proprietà d'impedire il formarsi e sollevarsi della polvere, tanto dannosa e causa d'innumerabili malattie infettive, fra le quali la più temibile la **TUBERCOLOSI**. — Facilita la respirazione ed è di odore gradevole.

Il **RESINOL** serve per la spalmatura di pavimenti di legno, legnolite, litosilo, asfalto, gessi, cementi, terrazzi, terre cotte, pubblici passaggi, ed in generale ove più facilmente si forma la polvere. — Da una tinta simpatica ai pavimenti, li preserva dal tarlo, dall'umidità ed arresta l'infiltrarsi della medesima.

Chi ama la propria salute, quella dei figli e la pulizia domestica non deve trascurare di fare spalmare i pavimenti delle loro abitazioni e specialmente nelle stanze da letto. — Non si deve trascurare di fare spalmare i pavimenti delle scuole e delle caserme, ove a centinaia e migliaia sono agglomerati i nostri figli; dei Dicasteri, Uffici, o Banche ove poi continuo andirivieni di pubblico tanti padri di famiglia sono costretti d'ingoiare una non indifferente quantità di polvere, focolo d'infezione a tutti noti; degli alberghi e locali pubblici, ove i frequentatori, anziché trovare ristoro e svago, si espongono a pericoloso contagio per le esalazioni di miasmi e sollevamento della polvere dai pavimenti; dei magazzini e negozi al dettaglio, specialmente manifatture ed affini, ove i proprietari oltre alla preservazione della salute propria e quella dei loro agenti, ottengono un utile materiale, perché, eliminata la polvere dai loro negozi, non più si deteriorano e deprezzano le merci.

Nella preparazione dell'utilissimo ed igienico prodotto **RESINOL** non si perde di vista il bisogno di renderlo economicamente tale da essere usato da tutti, anche se di modeste condizioni.

Il proprietario: **GIUSEPPE PETRONE**

Unico rappresentante per la Città e Provincia è il signor **Carlo Giuliani** — Piazzale OSOPPO N. 1 (fuori porta Gemona)

LIQUORE STREGA **TONICO DIGESTIVO**
Specialità della Ditta **GIUSEPPE ALBERTI** di Benevento
Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata e sulla capsula la Marca di garanzia
del Controllo Chimico Permanente Italiano.

UDINE-TIP. F. TOSOLINI